ARTICOLO DI "LIBERO" SUGLI STUPRI DI RIMINI: ESPOSTO ALL'ORDINE DELLE COMMISSIONI PARI O

«Due volte vittime. Per avere subito violenza sessuale di gruppo e dover subire in seguito anche quella di un giornalismo senza scrupoli che pubblica la trascrizione dei verbali con i dettagli più raccapriccianti dello stupro. È quello che ha fatto il quotidiano Libero con un articolo a sei colonne sugli stupri di Rimini a una turista polacca e a una transessuale peruviana». Inizia così la nota congiunta con cui le Commissioni pari opportunità della Fnsi, dell'Ordine e dell'Usigrai e l'associazione Giulia Giornaliste annunciano di aver presentato un esposto ai Consigli di disciplina degli Ordini della Lombardia e del Lazio in merito a come il quotidiano diretto da Vittorio Feltri e Pietro Senaldi.

«Non si può invocare il diritto di cronaca – spiegano le giornaliste – di fronte a una palese violazione della deontologia professionale che con il Testo unico dei doveri del giornalista impone loro, a tutela della dignità della persona, di non "soffermarsi sui dettagli della violenza". Un giornalismo che decide di divulgare, nel dettaglio, tutti i particolari, anche i più intimi, della brutale aggressione, vuole ammiccare alla curiosità morbosa dei lettori e far leva sul sensazionalismo, incurante del diritto delle vittime alla privacy e del rispetto dovuto alle vittime. Che si trovano a subire un ulteriore atto di abuso nella loro sfera intima».

La nota prosegue osservando come «l'indignazione che l'articolo ha suscitato, registrata anche dai social media, mostra che la misura è colma. Che la società è stanca di dover combattere anche con un giornalismo che nel linguaggio, e quindi nella sostanza, non rispetta le donne. Di fronte al bollettino quotidiano di donne uccise, picchiate, aggredite è necessario un giornalismo responsabile, corretto e rispettoso, anche nel linguaggio che usa, della dignità delle donne. Che non faccia sensazionalismo e voyeurismo solo pensando di vendere più copie. Articoli come quello di Libero non sono più ammissibili».

È per questo le Commissioni pari opportunità della Fnsi, dell'Ordine e dell'Usigrai e l'Associazione GIULIA Giornaliste annunciano di aver presentato un esposto agli Ordini della Lombardia e del Lazio, per le rispettive competenze, chiedendo di accertare le violazioni deontologiche dell'articolo in questione con l'apertura di un procedimento disciplinare.

http://www.fnsi.it/articolo-di-libero-su-stupri-di-rimini-esposto-allordine-di-cpo-fnsi-cpo-odg-cpo-usigrai-e-associazione-giulia